



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*Il Sistema Regionale IN.F.E.A. nella
Regione Toscana e in particolare
“Il Patto con il territorio per una
progettazione integrata di qualità in
Toscana per l’attuazione delle
iniziative di educazione ambientale”*



**A cura di
Francesca Benassai**





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



La **Regione Toscana** è impegnata nel consolidamento di un “sistema” di qualità dell'Educazione Ambientale

che ha come principale obiettivo il miglioramento continuo

per valorizzare la complessità e la pluralità e assicurare biodiversità culturale e ricchezza educativa





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Educazione Ambientale in Toscana è...

- ✿ educazione permanente
- ✿ per una cittadinanza attiva e consapevole
- ✿ per la sostenibilità

Il sistema integrato per il diritto all'apprendimento è lo scenario di riferimento per l'educazione ambientale:

educazione ambientale per tutti, per tutto l'arco della vita come leva strategica per l'attuazione delle politiche di governo per la sostenibilità del territorio e della società nel presente e nel futuro



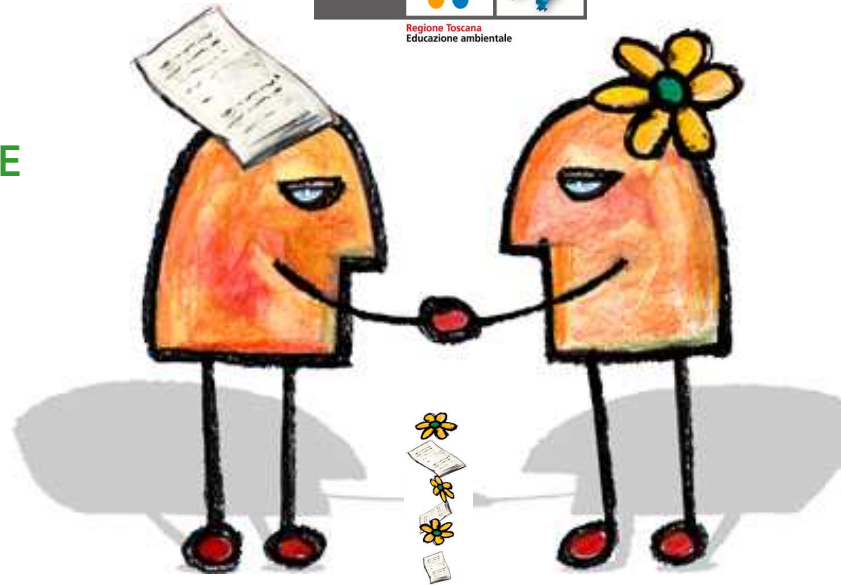


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



POLITICHE EDUCATIVE

POLITICHE AMBIENTALI



**POLITICHE DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**Sistema integrato per il
diritto all'apprendimento**



**PRAA – PIANO REGIONALE
di AZIONE AMBIENTALE**

**PROGRAMMA INFEA 2002/2003
PROGRAMMA EA 2004 e 2005
DGR 221/2007 - SIQ
DGR 593/2007 – PATTI CON IL TERRITORIO**





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



L'Architettura del Sistema

Lo scenario toscano dell'EA si caratterizza per la presenza di una pluralità di soggetti istituzionali e non, in continua relazione gli uni con gli altri.

Gli attori

Regione, Enti locali, ARPAT, ASL, altri enti e Agenzie pubbliche, Associazioni e Fondazioni, Privati, Imprese e loro consorzi, Istituzioni scolastiche autonome, Università, Biblioteche, Musei, Centri e Laboratori di Educazione ambientale, Parchi e Aree protette...

I destinatari

- ✿ giovani in età scolastica
- ✿ popolazione adulta
- ✿ particolari categorie di pubblico, come gli imprenditori, i consumatori, i decisori sociali...



IL QUADRO DI RIFERIMENTO

livello istituzionale Regionale DGR 394/04



livello istituzionale locale come "cabina di regia"

Provincia (Ambiente-PI e altri assessorati disponibili) - ARPAT - USP **con compiti istituzionali di programmazione - indirizzo - coordinamento- monitoraggio**

in stretto raccordo con il livello istituzionale territoriale



LIVELLO OPERATIVO

i nodi territoriali

che si accreditano per funzione 3-4 e svolgono coordinamento, supporto, ascolto/proposizione, documentazione, ricerca in stretto collegamento con le programmazioni locali

i soggetti semplici

che si possono accreditare per una o più delle quattro funzioni

TERRITORIO E COMUNITA' LOCALE (Conferenze dei sindaci)



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Gli obiettivi strategici del Sistema toscano

consolidare il sistema e **creare condizioni di stabilità, di continuità e di qualità**

implementare la progettazione locale di qualità e la sua **equilibrata diffusione** sul territorio attraverso un
“Patto con il territorio per la progettazione e l’attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale”





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LE AZIONI

A livello regionale

sono state individuate e realizzate le seguenti azioni prioritarie:

- * QUALITA'**
- * RICERCA**
- * FORMAZIONE**



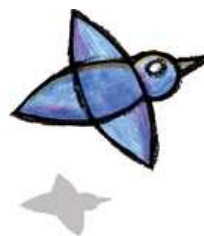


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LE AZIONI

A livello locale



la Regione Toscana ha cofinanziato per il 2003, il 2004, il 2005 e il 2006 la realizzazione di progetti territoriali, attraverso bandi emessi e cofinanziati dalle Amministrazioni provinciali,





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



I PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE...

- Processo di condivisione della **Carta toscana dell'Educazione Ambientale per la sostenibilità**
- **sperimentazione scolastica** del sistema di indicatori di qualità perché la scuola possa riflettere sulla proposta e, anche attraverso questa, confermare il proprio ruolo di soggetto attivo del territorio
- **Sperimentazione provinciale** volta ad “implementare la progettazione locale di qualità e la sua equilibrata diffusione sul territorio”





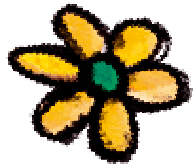
Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



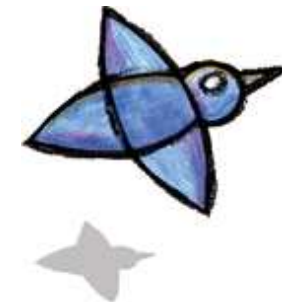
DAI BANDI



**ALLA PROGETTAZIONE
INTEGRATA LOCALE**



per realizzare il passaggio dal modello precedente, basato esclusivamente sulla selezione dei progetti locali mediante bandi provinciali, al modello basato sulla definizione dei progetti locali mediante concertazione nei tavoli di governance





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



I Valori: La Carta toscana dell'educazione Ambientale per la sostenibilità





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



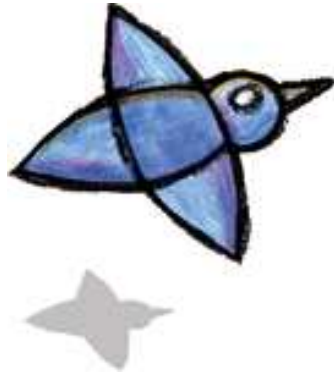
La *Carta toscana dell'Educazione Ambientale per la sostenibilità*, intende fornire al Sistema toscano di EA un quadro di riferimento concettuale e valoriale per tutti i soggetti operativi del Sistema, per tutti i loro interlocutori istituzionali e sociali e per l'insieme della cittadinanza.

Gli attori del Sistema toscano di EA, identificandosi nella Carta e nei suoi principi, si potranno riconoscere come parte attiva di esso.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Il testo della Carta (contenuto in Allegato 3 al **Piano Regionale di Azione Ambientale - PRAA - 2007/10** Delibera C.R. n. 32 del 14.03.2007) è proposto come **bozza**, sulla cui base lanciare un percorso di condivisione, confronto e dibattito culturale a tutti i livelli





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



1. Cultura di rispetto. L'Educazione Ambientale promuove una *cultura di rispetto e di cura per il mondo* di cui siamo parte, che ci è dato in uso e non in proprietà: rispetto per gli altri, per la *diversità biologica e culturale*, per l'ambiente naturale e costruito e per le relazioni che lo caratterizzano, per le popolazioni e le loro culture, per coloro che abiteranno la Terra dopo di noi, per i loro *diritti*.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



2. **Sostenibilità.** L'Educazione Ambientale vuole contribuire al futuro sostenibile, introducendo il valore della *cultura* quale elemento trasversale e di legame tra le dimensioni della sostenibilità – economia, società ed ambiente – per migliorare la qualità della vita delle generazioni presenti e future. L'Educazione Ambientale diviene quindi Educazione per la Sostenibilità.





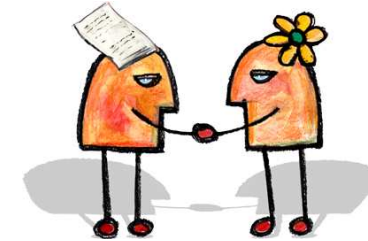
Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



3. Cittadinanza attiva. La Toscana propone l'educazione Ambientale come *educazione alla cittadinanza attiva*, finalizzata alla partecipazione e alla responsabilizzazione dell'individuo e delle comunità locali rispetto ai propri stili di vita e ai processi del proprio sviluppo, in coerenza con il principio dell'ecoefficienza. L'educazione Ambientale come *strumento di cambiamento profondo* della società – dei presupposti epistemologici, delle modalità di pensiero, di relazione e di scelta consapevole e responsabile tra alternative possibili –, e quindi “strumento essenziale per il buon governo, per i processi decisionali consapevoli e per la promozione della democrazia.



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



4. Sistema Toscano di Educazione Ambientale. In Toscana l'Educazione Ambientale si fonda sui principi di *integrazione, sussidiarietà, partecipazione e sostenibilità*, e costituisce terreno di confronto e di sinergia tra le politiche, in primo luogo educative ed ambientali. Tali principi costituiscono le radici del *Sistema Toscano di Educazione Ambientale* che si inserisce nel Sistema regionale per il diritto all'apprendimento per tutta la vita, *lifelong learning*, proponendo la condivisione dei valori che sono alla base delle politiche ambientali per la sostenibilità.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



5. **Destinatari e attori.** L'educazione Ambientale si rivolge a tutti i cittadini, giovani e adulti, in ogni contesto di apprendimento formale, non formale ed informale, affinché divengano protagonisti attivi di una *cultura toscana dell'ambiente e della sostenibilità*. Il *Sistema Toscano di Educazione Ambientale* si caratterizza per la pluralità e diversità dei soggetti istituzionali e socio-economici che lo compongono, che nel loro operare si riconoscono nei suoi valori fondanti e collaborano in reti formali e informali.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



5. **Destinatari e attori.** L'educazione Ambientale si rivolge a tutti i cittadini, giovani e adulti, in ogni contesto di apprendimento formale, non formale ed informale, affinché divengano protagonisti attivi di una *cultura toscana dell'ambiente e della sostenibilità*. Il *Sistema Toscano di Educazione Ambientale* si caratterizza per la pluralità e diversità dei soggetti istituzionali e socio-economici che lo compongono, che nel loro operare si riconoscono nei suoi valori fondanti e collaborano in reti formali e informali.

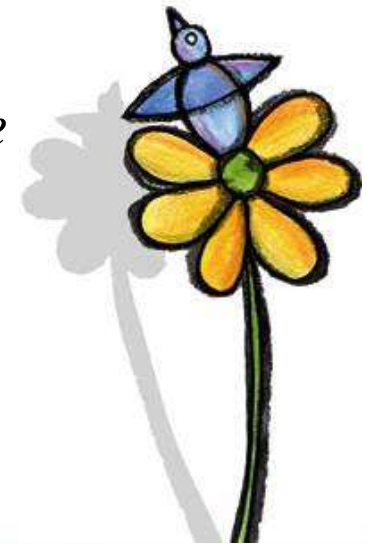




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



6. Senso di identità. L'educazione Ambientale riassume in una sintesi innovativa le varie forme di educazione *su, nel e per* l'ambiente, proponendo la conoscenza dell'ambiente anche attraverso l'osservazione e l'esperienza, così da favorire un *senso di identità e di appartenenza*, che si traduca in una pratica di *affezione, cura e valorizzazione* del proprio territorio e delle relazioni sociali, sostenuta da una dimensione etica.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



7. Approccio sistemico. L'educazione Ambientale nutre dalla natura il carattere di *interdipendenza e di relazionalità* e propone una *lettura sistemica* della realtà, che tenga conto delle dimensioni naturali, sociali, economiche e culturali, l'una in stretta connessione con l'altra, e che collochi l'uomo all'interno di questo sistema di relazioni. L'educazione Ambientale coinvolge una pluralità di discipline e si integra con l'educazione alla salute, alla pace, all'intercultura.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



8. Complessità e incertezza. La complessità e l'incertezza che caratterizzano l'ambiente e il sapere indicano che l'incontro tra conoscenze tecniche, scientifiche e umanistiche rappresenta un'opportunità per superare l'approccio per separazione e semplificazione, al fine di giungere ad una visione globale. Il *principio di precauzione* si pone come guida delle scelte in campo ambientale, nel tentativo di suggerire percorsi o soluzioni "problematiche" in cui sia posta attenzione su possibili rischi e conseguenze delle nostre azioni. su quanto ancora non è noto, sulle diverse alternative.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



9. Globale e locale. L'educazione Ambientale mette in luce la relazione tra le questioni *locali*, che suscitano senso di appartenenza e di partecipazione, e quelle globali, che riguardano l'intera comunità terrestre, evidenziando la complementarità e l'interdipendenza tra queste due dimensioni.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



10. Pensiero critico e capacità di cambiamento. Le sfide della sostenibilità richiedono *capacità di pensiero e di azione critica*, per cui è necessario riflettere sui propri processi di conoscenza e di apprendimento, sulle chiavi di lettura con cui interpretiamo il mondo, per *ri-pensare* le nostre *premesse concettuali e culturali* e sviluppare la *capacità di immaginare un diverso futuro*.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

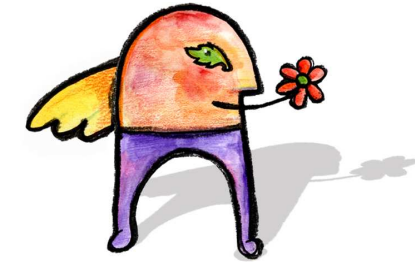


11. Informazione e comunicazione ambientale. *L'informazione e la comunicazione orientate all'Educazione Ambientale vanno oltre la semplice messa a disposizione di dati ambientali e richiedono l'instaurarsi di un processo comunicativo all'interno del quale sono incoraggiate la possibilità di risposta e la partecipazione. In tale prospettiva l'Educazione Ambientale si propone come promotrice e facilitatrice dei processi di costruzione condivisa della conoscenza.*





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

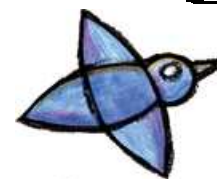


12. Qualità e ricerca. L'Educazione Ambientale utilizza *la ricerca e la riflessione sulla pratica* come strumento fondamentale per il miglioramento continuo della propria efficacia formativa e per la valutazione permanente dell'agire educativo. Il *Sistema Toscano di Educazione Ambientale* promuove un'Educazione Ambientale di *qualità* basata su valori condivisi.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



13. Approcci educativi. L'Educazione Ambientale adotta *metodi e approcci educativi* coerenti con la propria visione dell'educazione e della sostenibilità. Di conseguenza costruisce percorsi educativi in cui praticare la partecipazione e il dialogo democratico, riconosce nel soggetto che apprende il principale artefice delle proprie conoscenze, pone al centro dell'attenzione il processo educativo e l'apprendimento – con i rapporti reciproci tra educatore, educando e contesto – e si propone lo sviluppo della capacità di *atteggiamento critico e di azione competente*.

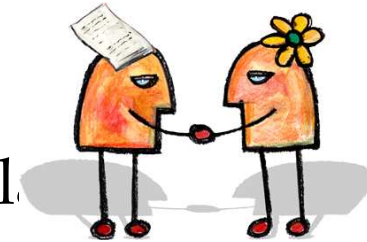




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



14. Integrazione, partecipazione, governance. Il confronto con il territorio, i processi di coinvolgimento e la ricerca partecipativa, costituiscono occasione per la costruzione condivisa di senso e di azioni attraverso processi di relazione e cooperazione tra tutti i soggetti che, nei diversi ruoli e con diverse competenze, si occupano di Educazione Ambientale in Toscana. Con il contributo di tutti questi soggetti si concerta la *progettazione educativa locale integrata*, con il fine di rafforzare l'efficacia degli interventi, nel comune obiettivo della sostenibilità.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGETTO INTERREGIONALE SUL SISTEMA DI INDICATORI DI QUALITA' DA APPLICARE AI SISTEMI REGIONALI INFEA





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Il sistema di indicatori di qualità della Regione Toscana





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Obiettivi

Per far emergere i soggetti presenti nel territorio che svolgono funzioni e attività necessarie per l'EA

Definire, attraverso un processo di ricerca partecipata, un Sistema di Indicatori di Qualità (SIQ) a livello regionale grazie al quale *riconoscere* quei soggetti che svolgono funzioni nell'ambito dell'Educazione Ambientale anche per accedere a eventuali bandi e finanziamenti specifici

mettere a disposizione degli operatori di EA uno STRUMENTO di LAVORO per la lettura critica del proprio operato e per il miglioramento continuo



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



A chi si rivolge?

...a tutti i diversi soggetti che svolgono attività di educazione ambientale e che intendono far parte del Sistema toscano

una pluralità di soggetti, istituzionali e non, in continua relazione tra loro...

Ad esempio: Comuni, Comunità Montane, CEA, LEA, LT, Enti Parco, Oasi, Scuole, CRED, CTP, Università, Associazioni, Cooperative, Imprese e Consorzi, Aziende di Servizi, Musei...





Il Quadro di riferimento iniziale?

Si ispira a:

- Carta dei principi per l'Educazione Ambientale volta allo Sviluppo Sostenibile e Consapevole - Fiuggi 1997
- Programma Regionale INFEA



a cui si aggiunge:

- Documento UNESCO Ottobre 2004
“Introduzione al Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile”

**Carta toscana
dell'educazione
ambientale***





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



L'educazione ambientale...

- È concepita come **educazione al cambiamento**
- Accetta di affrontare l'apparente contraddizione tra **globale** e **locale**, contribuisce a costruire il **senso di identità** e di **appartenenza** e a radicare una **pratica della cura**
- È fondata su processi di **partecipazione** e di **mediazione**
- Promuove un **approccio interdisciplinare e integrato**
- Propone contesti e metodi coerenti con la costruzione di conoscenze che rispettino la **complessità e l'incertezza**
- Riconosce la **ricerca e la riflessione sulla pratica** come strumento principale per la propria evoluzione





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Una valutazione coerente con i principi dell'EA

E' una valutazione "evolutiva" che aiuti lo sviluppo della qualità

- È intesa come **documentazione e riflessione del percorso**;
- Si basa su un insieme di procedure che garantiscono la **qualità** senza ridurre la *diversità* e l'*incertezza*;
- Accetta che la realtà sia **complessa** e che le conoscenze siano **socialmente costruite**;
- È vista come **strumento di cambiamento**;
- È fondata sull' **autovalutazione** dei soggetti da valutare.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Una valutazione coerente con i principi dell'EA

- Si ispira al paradigma “**socio-critico**”: oggetto della valutazione sono *i processi* (educativi/formativi..), le *relazioni* tra gli attori e i *risultati*, vengono giudici a partire da *criteri condivisi* e quindi *negoziati*, utilizza metodi *quantitativi* e *qualitativi*, il piano di valutazione è partecipativo e le parole chiave sono ‘*far emergere*’ e ‘*cambiare*’;





Un percorso di ricerca partecipata

Perché

- Per rendere i soggetti interessati compartecipi della costruzione del SIQ e del Sistema in generale

Come

- Attraverso il coinvolgimento di molteplici soggetti che operano sul territorio
- Utilizzando tecniche e strumenti sperimentati per le Scienze Sociali e applicati, adattandoli ai diversi contesti, al campo dell'EA



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Un percorso di ricerca partecipata

Tecniche utilizzate e soggetti coinvolti

a. FOCUS GROUP

- Soggetti coinvolti: **potenziali nodi della rete dell'EA**, ovvero i partecipanti al corso *“Il Sistema INFEA locale. Laboratorio di progettazione e ricerca partecipata”*

b. INTERVISTE in PROFONDITA'

- Soggetti coinvolti: **soggetti periferici della rete dell'EA**

c. “STUDI di CASO” - sperimentazione sull'utilizzo della bozza di matrice elaborata dal GQ

- Soggetti coinvolti: **alcuni soggetti importanti dell'EA toscana** scelti in base alla principale funzione svolta









Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le *FUNZIONI* del Sistema

Le funzioni individuate:

-  Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'**apprendimento formale**
-  Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'**apprendimento non formale**
-  Coordinamento e cura del **lavoro in rete, supporto attivo** alla progettazione e realizzazione di iniziative educative
-  **Documentazione e ricerca sull'EA** orientata a una società sostenibile e responsabile





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



F1: Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'**apprendimento formale**

Tale funzione viene principalmente svolta da CEA, da scuole e da altri soggetti pubblici e privati.

Comprende tutte le attività che propongono l'EA nell'ambito dell'apprendimento formale (cfr LR 32/2002).

I soggetti che svolgono questa funzione sono in grado di:

- progettare percorsi educativi e formativi;
- realizzare i progetti in modo partecipato;
- Monitorare i risultati raggiunti e riflettere sui percorsi effettuati;
- Curare la documentazione e la comunicazione dei percorsi e dei risultati.



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



F2: Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'**apprendimento non formale**

Svolgono questa funzione alcuni CRED, CEA, le Associazioni, i soggetti pubblici e privati.

La funzione riguarda attività di EA rivolte a giovani (fuori dall'ambito dell'educazione formale) e ad un pubblico adulto (generico o definito), o percorsi di partecipazione sul territorio (Agenda 21, progettazione partecipata...).

I soggetti che svolgono questa funzione sono in grado di:

- gestire le varie fasi di un progetto educativo;
- essere in rete con altri soggetti del territorio;
- utilizzare metodologie proprie della progettazione partecipata;





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



F3: Coordinamento e cura del **lavoro in rete**, **supporto attivo** alla progettazione e realizzazione di iniziative educative

Tale funzione viene svolta da CRED, Laboratori Territoriali per l'EA ed altri soggetti pubblici e privati.

La funzione riguarda essenzialmente la costruzione locale del sistema e quindi il coordinamento e la cura del lavoro in rete degli altri soggetti.

I soggetti che svolgono questa funzione sono in grado di:

- coordinare e curare la rete dei soggetti del sistema;
- garantire visibilità pubblica alle iniziative di EA;
- gestire sportelli informativi attinenti l'EA;
- creare i contesti favorevoli alla progettazione integrata tra più soggetti;
- Fornire sostegno alla progettazione.



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



F4: Documentazione e ricerca sull'Educazione Ambientale orientata a una società sostenibile e responsabile

Tale funzione viene svolta da soggetti istituzionalmente preposti quali Università, Biblioteche o Istituti di ricerca pubblici e privati, ma anche da CEA e scuole.

I soggetti che svolgono questa funzione sono in grado di:

- Realizzare, o supportare, schede e documentazioni anche multimediali;
- catalogare e mettere a disposizione materiale documentale;
- realizzare percorsi bibliografici e documentari;
- realizzare ricerche in EA attivando sinergie e collaborazioni con altre realtà territoriali.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Strumenti per la valutazione della qualità

- ✿ La **Carta toscana dell'Educazione Ambientale per la sostenibilità** alla quale ogni soggetto facente parte del sistema si impegna ad aderire;
- ✿ Una **scheda soggetto**;
- ✿ Una **scheda struttura** che deve essere compilata solo se la funzione per la quale si chiede il *riconoscimento* prevede la permanenza o il soggiorno come parte integrante dell'attività educativa/formativa;
- ✿ Quattro **schede funzioni**, che individuano indicatori e indizi per "leggere" con gli occhi della qualità ciascuna funzione individuata





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Articolazione delle schede *funzioni*



‘**criteri**’ di riferimento o ‘**indicatori di campo**’ che definiscono le aree al cui interno ricercare la qualità per le funzioni relative all’EA



‘**indicatori**’ che corrispondono, in questa nostra definizione, all’articolazione dei criteri in descrizioni più precise della qualità che si vorrebbe raggiungere all’interno di un sistema di EA

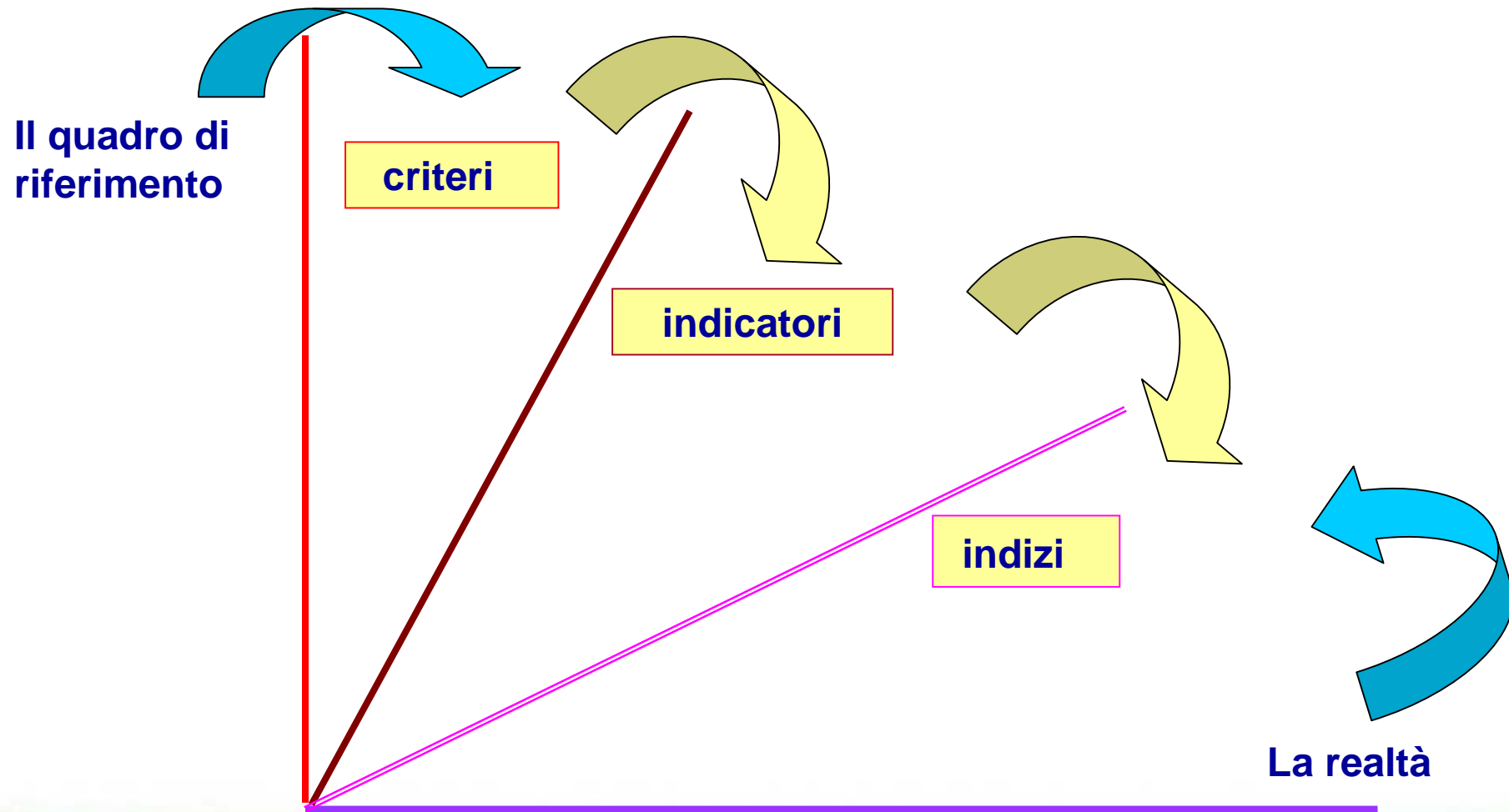


‘**indizi**’ o ‘**descrittori**’ documentabili, che costituiscono la concretizzazione degli indicatori nelle azioni e nei progetti di fatto realizzati





Articolazione del SIQ

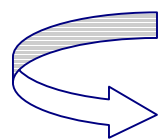




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le aree o “indicatori di campo”



Punto di partenza per la definizione degli indicatori:

riflessione sull'educazione allo Sviluppo Sostenibile e sulle dimensioni della sostenibilità

Nel documento elaborato dall'UNESCO per la decade sull'educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, viene proposto di integrare la sostenibilità nel lavoro quotidiano degli insegnanti e di quanti si occupano di educazione in particolare EA

Dimensioni della sostenibilità, già da tempo proposte:

sostenibilità ambientale

sostenibilità economica

sostenibilità sociale

sostenibilità istituzionale



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le aree o “indicatori di campo”

Oltre alle dimensioni sopra riportate, prendendo spunto dal documento elaborato dall'UNESCO per la Decade sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e dalle riflessioni di Morin, Bateson ed altri autori abbiamo ritenuto importante introdurre altre due aree:

- ✿ **Sostenibilità educativa**
- ✿ **Sostenibilità del sapere**





Le aree della sostenibilità

SOSTENIBILITA' DEL SAPERE

Interdipendenza
Attenzione al rischio e all'incertezza
Processi evolutivi

SOSTENIBILITA' SOCIALE-ISTITUZIONALE

Rapporto con il territorio
Partecipazione democratica
Autovalutazione/Ricerca-azione

SOSTENIBILITA' EDUCATIVA

Sviluppo di Qualità dinamiche
Flessibilità – Diversità
Integrazione

SOSTENIBILITA' ECOLOGICA-ECONOMICA

Rapporto locale/globale
Segnali ambientali
Sostenibilità e rispetto dei limiti



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Sostenibilità Educativa

La SE pone l'attenzione sugli aspetti pedagogici e metodologici dei progetti/attività. Le metodologie utilizzate dovranno essere coerenti con il cambiamento che si propone e che si vuole costruire in maniera condivisa e partecipata.

Seguendo l'indirizzo delle nuove scienze dell'educazione si dà valore ad un approccio che sviluppi attività/progetti basati non sull'atto docenziale in sé per sé, con relativa trasmissione dei saperi, bensì sul processo educativo, al cui centro stanno le interconnessioni tra atto dell'insegnamento e risultato dell'apprendimento e che hanno luogo in un determinato contesto ambientale e socio-culturale.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

I fattori in campo interagenti sono: educatore, educandi - con la loro storia, le loro conoscenze, la loro emotività, le aspettative e gli interessi - ed il contesto.

Sotto questa luce le attività sono volte a:

- a) sviluppare **atteggiamento critico** e **qualità dinamiche** capacità di azione competente,
- b) tenere conto delle **diversità** e dei bisogni per realizzare **interventi diversificati e flessibili**,
- c) **integrare** metodi, competenze, soggetti, discipline.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Sostenibilità Economica Ecologica

Questo indicatore di campo pone l'attenzione sull'*oggetto* o *contenuto* dell'azione educativa, sempre in stretta relazione con gli altri aspetti considerati.

L'ecologia, in quanto "*scienza che studia le relazioni degli organismi viventi con il mondo esteriore*" (Haeckel, 1869) ha, per sua stessa definizione, una natura sistemica in quanto pone al centro della sua analisi non tanto singoli oggetti o fenomeni naturali o sociali quanto le *relazioni* fra di loro e il contesto in cui si esplicano.

La SEE si basa quindi su una concezione dei processi territoriali che assume la *complessità* come paradigma di riferimento in grado di interpretare i fenomeni in base ai nessi fra ambiente ed economia.

"Nella nuova accezione, di educazione alla sostenibilità, l'educazione ambientale deve essere intesa come vera educazione civica del nostro tempo, per la formazione di nuove comunità sempre più capaci di partecipare responsabilmente, consapevolmente e criticamente alla gestione democratica ed ecologica del proprio territorio. E' necessario sviluppare nella comunità una coscienza ecologica che sappia leggere la complessità, lo stretto legame tra natura e cultura..." [da PRAA 2004-2005]

"Pertanto fare EA nella prospettiva ecologica, significa saper connettere situazioni, eventi, comportamenti anche distanti tra loro e a prima vista non collegabili..." [da Programma INFEA 2002-2004]





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Gli indicatori previsti esprimono la necessità che il progetto/attività di EA:

- a) sia **rilevante localmente e concretamente affrontabile** dai destinatari e sia inserito in una dialettica che inquadra il problema a livello *globale*;
- b) sia in stretta relazione con i **segnali e le criticità ambientali** riconosciute, per quel territorio, dagli enti locali e internazionali e in grado di inserirle in una **visione dinamica** che colga le possibilità evolutive dei contesti ambientali, economici, sociali e culturali;
- c) sia in grado di **valorizzare le risorse del territorio**, come di favorire l'adozione di comportamenti critici e responsabili, all'interno di una visione di sistema che ne riconosca i **limiti e i vincoli** e volga verso la contestuale definizione di *bilanci ecologici e economici* dei processi.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Sostenibilità Sociale Istituzionale

Questo indicatore di campo pone l'attenzione sui diritti umani, sui principi di equità e giustizia sociale, così come sui concetti di identità locale, coesione sociale e partecipazione alle scelte. In particolare è la pratica della **cittadinanza attiva** che, all'interno di una società, dà la possibilità di creare momenti di riflessione collettiva che possono dare origine a reti di relazioni sociali in grado di realizzare forme sostenibili di autogoverno e autoproduzione del proprio territorio.

I percorsi educativi dovranno quindi essere coerenti con questi valori e principi e in particolare dovranno rispettare i seguenti indicatori:

- a) le attività e i progetti siano svolti in **stretta relazione con il territorio**,
- b) le modalità di azione – metodi e procedure – costituiscano **modelli concreti di partecipazione democratica**,
- c) attività e processi siano sottoposti a percorsi di **autovalutazione/ valutazione/ricerca azione**.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Sostenibilità del Sapere

La *sostenibilità del sapere* vuole indagare se, e come, ci poniamo in maniera critica di fronte ai processi di conoscenza e di apprendimento e ci interroghiamo sulle nostre modalità di pensiero, sulle **chiavi di lettura** con cui interpretiamo il mondo.

Visto poi che gli 'indagati' sono – più che gli individui – le organizzazioni (che comunque sono fatte di individui) la *sostenibilità del sapere* vuole capire se ci sono, e quali sono, i presupposti che stanno alla base del loro lavoro, in qualche modo per evidenziarli, e creare un luogo di confronto fra essi e quanto si discute a livello internazionale e nazionale.

L'aspetto rilevante di questo indicatore di campo è di riconoscere ed esplicitare il **perché si agisce in EA** e **quali** sono gli **strumenti culturali sui quali si imposta la proposta**.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Le quattro aree del SIQ toscano

Tra i vari possibili concetti-chiave sono stati scelti:

- ***l'interdipendenza*** tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'osservatore e il sistema osservato, tra i fenomeni locali e quelli globali
- ***l'attenzione al rischio e all'incertezza*** e quindi sviluppare la consapevolezza dell'impossibilità di prevedere con certezza l'evoluzione dei processi e l'effetto delle decisioni che si possono prendere in campo ambientale (ma in effetti in qualunque campo) e la capacità di gestire il "rischio" derivante dalle nostre scelte e di leggere i feedback delle nostre azioni
- la necessità di seguire *processi evolutivi* e di *valorizzare* quindi le ***diversità*** in quanto potenziali strumenti per ottenere i migliori risultati all'interno dei ***vincoli*** del sistema.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



ESEMPIO DI SCHEDA PER LA FUNZIONE EDUCAZIONE FORMALE

Indicatore di campo: SOSTENIBILITA' ECONOMICA ECOLOGICA	Descrittori (i descrittori in grassetto sono considerati minimi indispensabili per l'accreditamento)
Indicatori	
<p>1. I temi affrontati sono rilevanti localmente, concretamente affrontabili dalla popolazione alla quale l'azione educativa si riferisce, e vengono inquadrati globalmente</p>	<p>a) I progetti affrontano temi rilevanti a livello locale e analizzabili concretamente dagli attori coinvolti (in termini di conoscenza, di consapevolezza, di azioni)</p> <p>b) I progetti mettono in evidenza e tengono conto delle relazioni fra dimensione locale e globale dei temi affrontati</p> <p>c) I progetti propongono o favoriscono azioni coerenti con l'adozione di comportamenti responsabili su scala locale e planetaria</p> <p>d) I progetti prevedono, quando possibile, il coinvolgimento dei partecipanti in proposte o azioni concrete di cambiamento rivolte al territorio</p>
<p>2. I progetti individuano i cambiamenti ecologici, economici, sociali e culturali dai segnali ambientali presenti sul territorio</p>	<p>a) I progetti non si limitano ad analizzare la situazione esistente dell'ambiente oggetto di studio, ma prevedono anche di coglierne i cambiamenti (ecologici, sociali e culturali) e di metterli in relazione con altri contesti</p> <p>b) I progetti sono coerenti con gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali (PRAA) per lo sviluppo sostenibile</p> <p>c) I progetti tengono in considerazione le politiche ambientali locali (PRAA, piani provinciali, di SEL, comunali), con particolare riguardo alle criticità ambientali individuate dal PRAA o a quelle socio-ambientali che emergono da processi partecipati, nonché alle risorse da valorizzare</p>
<p>3. I progetti riconoscono i vincoli e i limiti del sistema in esame e tengono conto delle risorse in esso disponibili</p>	<p>a) I progetti valorizzano le risorse ambientali e culturali del territorio</p> <p>b) Progetto e attività dedicano tempi adeguati all'identificazione degli effetti possibili di una singola azione e delle molteplicità di relazioni presenti nel problema in esame</p> <p>c) I progetti tengono presenti i limiti (le parti, le diversità, le dimensioni) ed i vincoli (interazioni temporali, spaziali, etc.) del sistema esaminato</p> <p>d) Nella costruzione di conoscenze e di proposte di azione si utilizza esplicitamente il "principio di precauzione" collegandolo ai rischi e alle incertezze individuati</p> <p>e) I progetti affrontano i problemi ambientali, valutando i bilanci economici ed ecologici ad essi correlati (intesi come flussi di materie ed energie ma anche come effetti positivi e negativi delle scelte effettuate), al fine di inquadrarli nella loro complessità e favorire delle scelte consapevoli</p>



Utilizzo indicatori per valutazione progetti

	INDICATORI DI CAMPO	INDICATORI	INDIRIZZI/RIFERIMENTI	PUNTI
A	SOSTENIBILITÀ DEL SAPERE	Il progetto è costruito in ogni aspetto (metodologie, contenuti, contesto, relazioni) in coerenza con l'approccio sistemico .	Coerenza con le finalità definite nel capitolo 3 del Programma Regionale INFEA 2002/2003	0 - 8
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità</i>				5
B	SOSTENIBILITÀ EDUCATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le metodologie adottate sono finalizzate allo sviluppo di atteggiamento critico, qualità dinamiche, capacità di azione competente e responsabile 2. Le metodologie adottate tengono conto delle diversità, dei bisogni e degli interessi dei partecipanti, per realizzare interventi diversificati e flessibili 3. Nei percorsi educativi proposti vengono integrate diverse discipline, competenze e metodologie didattiche 	<p>Il progetto prevede momenti in cui i partecipanti sono chiamati ad intervenire in maniera autonoma e responsabile; richiede ai partecipanti di affrontare collettivamente gli elementi del problema evitando di proporre soluzioni predefinite</p> <p>Il percorso educativo è flessibile e si costruisce grazie all'interazione con e tra i partecipanti, tramite momenti di ascolto ed apprendimento reciproco, di confronto e collaborazione flessibili</p> <p>Il progetto prevede l'integrazione di diversi saperi/punti di vista disciplinari/competenze, anche esplicitando l'utilizzo di adeguate e molteplici metodologie</p>	0 - 18
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità</i>				11





C	<p>SOSTENIBILITÀ ECONOMICA- ECOLOGICA</p>	<p>1. I temi affrontati sono rilevanti concretamente affrontabili dalla popolazione alla quale l'azione educativa si riferisce, e vengono inquadrati globalmente</p> <p>2. I progetti individuano i cambiamenti ecologici, economici, sociali e culturali dai segnali ambientali presenti sul territorio</p> <p>3. I progetti riconoscono i vincoli e i limiti del sistema in esame, le risorse disponibili e abitano all'uso di bilanci economici ed ecologici</p>	<p>Coerenza con il PRAA 2004-2006 (vedi Art. 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto considera il territorio e la realtà locale come ambiente di apprendimento e valorizza il lavoro sul campo - Il progetto affronta temi rilevanti a livello locale e analizzabili concretamente dagli attori coinvolti (in termini di conoscenza, di consapevolezza, di azioni) - Il progetto prevede di cogliere i cambiamenti ecologici, economici, culturali e sociali dell'ambiente analizzato e di mettere in relazione <ul style="list-style-type: none"> - con altri contesti - Il progetto è coerente con gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali PRAA e/o riconosciuti a livello provinciale, di SEL, comunale - Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare una delle criticità locali e relative cause e di elaborare proposte/realizzare azioni per mitigarne gli effetti negativi (maggior punteggio) - Il progetto propone e favorisce azioni coerenti con l'adozione di comportamenti responsabili su scala locale e planetaria - Il progetto è improntato, anche in tutti i momenti aspetti della sua realizzazione, a criteri di ecoefficienza, risparmio di risorse e riduzione delle emissioni 	0 - 18
			<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità</i>	11





D	<p>SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE SOCIALE</p>	<p>1. Le attività e i progetti sono svolti in stretta relazione con il territorio, anche attraverso progetti comuni e partenariati con organizzazioni, istituzioni, altri soggetti</p> <p>2. Metodi e procedure costituiscono modelli concreti di partecipazione democratica alla gestione e alla manutenzione dell'ambiente sociale e naturale</p> <p>3. Attività e processi sono sottoposti a percorsi di autovalutazione/valutazione /ricerca azione e i risultati sono pubblici e diffusi</p>	<p>Il progetto prevede l'attivazione di partenariati "sostanziali" con specifica definizione di ruoli, valorizzando i rapporti con la comunità locale (enti pubblici e privati, cittadini, associazioni...) e i suoi saperi</p> <p>Il progetto cerca di integrare le proprie proposte con le altre progettualità presenti sul territorio attraverso la previsione di collaborazioni, cofinanziamenti, messa a disposizione di strutture/attrezzature/strumentazioni, la relazione con altri progetti</p> <p>Uno degli obiettivi principali del progetto è la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole</p> <p>Il progetto è condotto utilizzando pratiche democratiche di discussione e decisione e prevede metodologie di progettazione partecipata per la costruzione di linguaggi e rappresentazioni comuni</p> <p>Il progetto prevede un piano di comunicazione anche mediante la documentazione dei processi e dei risultati raggiunti che viene comunicata e resa accessibile al territorio e alla rete</p> <p>Vengono organizzate attività dedicate alla riflessione e valutazione da parte dei partecipanti</p>	0 - 16
<i>Punteggio minimo per l'ammissibilità</i>				9
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO				60



SCHEDA STRUTTURA SCHEDA SOGGETTO



Regione Toscana
Educazione ambientale

Pisa, 11 maggio 2006

La compilazione delle schede

Dal **VADEMECUM** per la compilazione del Sistema di Indicatori di Qualità:

Basi documentarie

Per ciascun descrittore, sia esso minimo di soglia o aggiuntivo, vengono richieste “**basi documentarie**”/ “**modalità di verifica**”/ “**elementi verificabili**” per un eventuale accertamento da parte di un valutatore esterno.

Nel caso della **scheda *Soggetto e Struttura*** sono le uniche parti da compilare o con breve illustrazione, come da richieste, o con consegna di allegati o, infine, con indicazione di documentazione disponibile.

Pisa, 11 maggio 2006



I SOGGETTI - LE STRUTTURE

Dal **VADEMECUM** per la compilazione del Sistema di Indicatori di Qualità:

- Per “**soggetto**” si intende un ente pubblico o privato, o loro articolazioni chiaramente individuabili, con autonomia organizzativa che svolge una o più funzioni per le quali si chiede l’accreditamento.

NOTA : I soggetti con meno di tre anni di esperienza compileranno i moduli per le parti di loro competenza

- Per “**strutture**” si intendono sia edifici specificatamente destinati all’Educazione Ambientale sia porzioni/parti di aree verdi/giardini/oasi specificatamente attrezzate e dedicate allo svolgimento di progetti di educazione e formazione ambientale.

Pisa, 11 maggio 2006

Scheda **STRUTTURA**

La Scheda STRUTTURA deve essere compilata da:

il/i soggetto/i (proprietario/affidatario/gestore della struttura/gestore dell'attività educativa/gestore della ristorazione e/o del pernottamento) che si occupa/no della manutenzione (sia ordinaria che straordinaria), degli arredi, delle spese di gestione, etc. di **STRUTTURE**, così come vengono definite nel **VADEMECUM**.

Nel caso in cui si registri la compresenza dei diversi soggetti sopraccitati, con ruoli diversificati nella gestione della struttura, la scheda in questione dovrà essere compilata con firma congiunta.



Nel caso delle scuole la compilazione della scheda STRUTTURA non risulta obbligatoria.

Pisa, 11 maggio 2006



Nei mesi successivi alla pubblicazione è stato avviato un percorso di validazione di proposta SIQ.

Le tappe del percorso di validazione:

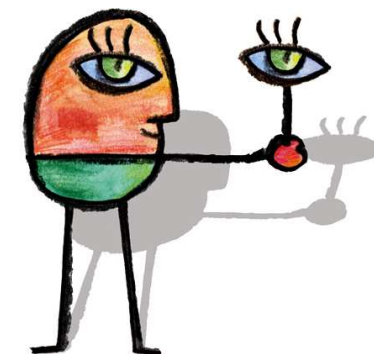
-  presentazione e discussione con i partecipanti alle due edizioni del corso **“Il senso dell’educazione ambientale. Laboratorio di progettazione partecipata per gli operatori di EA della Toscana”** (febbraio-marzo e ottobre-novembre 2005)
-  **“giornate di studio”** sulla qualità cui hanno partecipato i referenti di EA delle amministrazioni prov.li, di ARPAT e di alcuni Uffici Scolastici Provinciali (ottobre-novembre 2005)

segue...





continua...



Le tappe del percorso di validazione:

- ✿ Lettura e analisi delle c.d. **schede qualità progetto** compilate dai beneficiari dei bandi di Educazione Ambientale. La scheda è stata proposta non solo come strumento di validazione ma anche come stimolo per i soggetti ad avviare un percorso di (auto)riflessione sulla qualità educativa della loro attività progettuale
- ✿ Effettuazione di una serie di “**studi di caso**” a soggetti del territorio sulla traccia di quelli realizzati durante i corsi per figure di sistema a livello locale





Attraverso la documentazione raccolta e in considerazione delle osservazioni registrate durante la fase di validazione...

...sono state integrate e aggiornate:

🌸 le copertine delle 4 funzioni e delle 4 aree della Sostenibilità

...sono stati elaborati i seguenti documenti:

🌸 un *vademecum* per la compilazione delle schede

🌸 un *glossario* con la spiegazione di termini ed espressioni di difficile comprensione

🌸 una *raccolta di esempi* per gli indizi delle schede funzioni

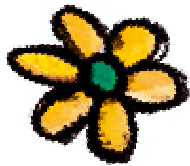




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Patto con il territorio





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PATTO CON IL TERRITORIO dove

Luogo fondamentale per la concreta programmazione e realizzazione dei sistemi/progetti integrati locali sono
PROVINCE E ZONE SOCIO-SANITARIE
con gli organi politico-tecnici e le strutture tecnico-attuative di riferimento proprie dell'impianto previsto dalla Legge 32/02 della Regione Toscana



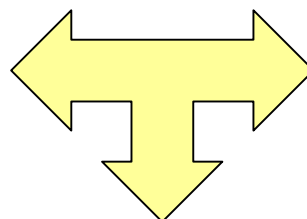


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

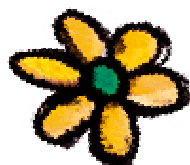


Obiettivi dei Patti con il territorio

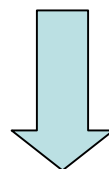
PATTO VALORIALE
Sistema di indicatori di
Qualità per l'EA toscana



PATTO CON IL TERRITORIO
Accordo tra istituzioni regionale
e locale ed i vari attori del
territorio



DEFINIZIONE SOTTO-SISTEMI LOCALI



PROGETTAZIONE INTEGRATA LOCALE





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PATTI Azioni

AZIONI DI SISTEMA PROGETTAZIONE INTEGRATA LOCALE





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

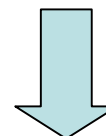


Regione Toscana
Educazione ambientale



Obiettivi

COSTRUZIONE SOTTO-SISTEMI LOCALI



METTERE IN RETE SOGGETTI DEL TERRITORIO CON COMPETENZE ED AMBITI DI AZIONE DIVERSI



Il livello locale consente di cogliere gli effettivi bisogni del territorio e di tradurli in attività educative efficaci grazie al lavoro quotidiano e competente dei diversi soggetti che fanno EA in Toscana



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

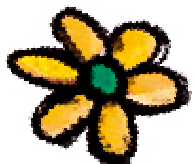
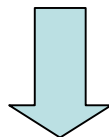


Obiettivi

PROGETTAZIONE INTEGRATA LOCALE

basata su

SINERGIA, INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE



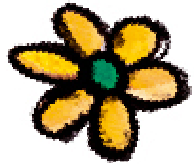
**RINSALDARE LA STRETTA ALLEANZA
E COMUNIONE DI OBIETTIVI
TRA**

**POLITICHE/ISTANZE AMBIENTALI E POLITICHE EDUCATIVE
CON AZIONI CONCRETE DI CAMBIAMENTO**





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PATTO CON IL TERRITORIO

Azioni di Sistema



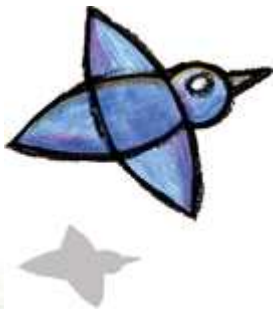


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PATTI Azioni di Sistema

- censimento di enti/agenzie ed iniziative già presenti
- riunione/attività per diffusione/concertazione linee guida
- riunione riflessione utilizzo SIQ (DGRT 221/2007)
- attività di supporto alla definizione e compiti dei nodi
- organizzazione programmazione per progetti integrati 2008-10
- consultazione del territorio attraverso forum tematici
- attività di formazione-azione per la progettazione 2008-2010





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

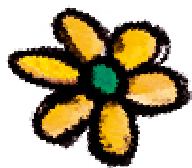


Sistema Integrato
Regionale
per il Diritto
all'Apprendimento

Regione Toscana
Educazione ambientale



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



PATTO CON IL TERRITORIO

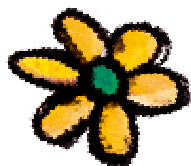
LIVELLO PROVINCIALE

LIVELLO ZONALE





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



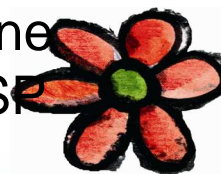
LIVELLO PROVINCIALE

Gruppo di lavoro provinciale (GLP)

Chi

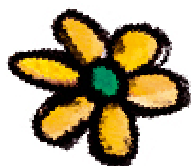
composto dai rappresentanti di settore educazione e ambiente, ARPAT, e USP, rappresentanti GdL Locale,

Per la Provincia di Firenze è stato istituito e formalizzato un **Gruppo di Lavoro Provinciale di EA** composto dai referenti dei settori ambiente, istruzione, formazione, programmazione della provincia e dai referenti EA provinciali di ARPAT e USP





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LIVELLO PROVINCIALE

Gruppo di lavoro provinciale

Cosa

Espleta il ruolo di coordinamento, indirizzo, monitoraggio in materia di EA della Provincia.

In collegamento con gli organi provinciali della L 32/02 ed agli altri settori provinciali, indirizza la programmazione delle attività di EA recependo sia le istanze regionali sia quelle provenienti dal territorio.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LIVELLO PROVINCIALE

La Provincia con il **GL provinciale** di EA deve:

- ❁ emanare la Delibera provinciale con proposta di indirizzo sulle tematiche ambientali, i criteri di distribuzione e la specifica dei i fondi per la progettazione locale, criteri valutazione
- ❁ Fare un censimento dei soggetti
- ❁ Sostenere con il supporto di ARPAT lo sviluppo dei sistemi locali e
- ❁ della programmazione-progettazione delle attività



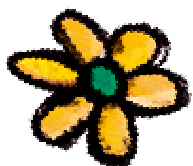


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Sistema Integrato
Regionale
per il Diritto
all' Apprendimento

Regione Toscana
Educazione ambientale



LIVELLO ZONALE

Gruppo di lavoro locale sull'EA (GLL)

chi

composto da referenti di educazione ed ambiente dei comuni, rappresentanti delle scuole, delle associazioni, delle Agenzie operanti, delle Asl, del nodo, di Ag.21...

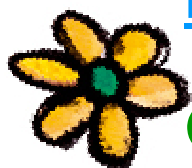




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LIVELLO ZONALE



Gruppo di lavoro locale sull'EA

Cosa

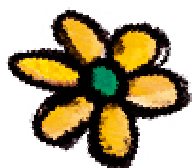


E' il garante istituzionale del processo di programmazione e progettazione delle azioni locali. In collegamento con gli strumenti locali della LR 32/02, ha un ruolo di indirizzo e coordinamento (recependo bisogni locali, analizzando la pianificazione locale, individuando ulteriori risorse....)





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LIVELLO ZONALE

Il nodo: a supporto del GLL coordina e cura la rete locale, si occupa del coordinamento, supporto e monitoraggio della progettazione, documentazione e ricerca e, eventualmente, di parte della realizzazione delle attività di EA a livello locale.

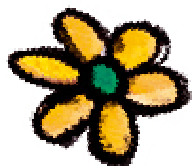




Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Regione Toscana
Educazione ambientale



LIVELLO ZONALE

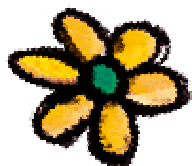
I soggetti dell'EA: agenzie-associazioni, che si occupano di EA sul territorio con diverse competenze-contenuti e target di riferimento e che agiscono in coerenza con indicatori di qualità (anche riuniti in un tavolo formalizzato)

anche **soggetti che possono contribuire con risorse finanziarie**, umane e strumentali quali: aziende ex municipalizzate, imprenditoria, fondazioni....





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LIVELLO ZONALE

Le scuole: di vario ordine e grado, coinvolte possibilmente tramite l'USP, che (anche riunite in un tavolo formalizzato) nominano i rappresentanti nel GLL tra gli insegnanti referenti di EA e/o dirigenti e vengono coinvolti nel Gruppo di progettazione nelle varie fasi.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Regione Toscana
Educazione ambientale



Progettazione Integrata

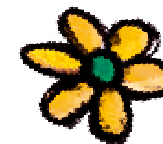
1) FASE DI PROGRAMMAZIONE

2) FASE DI PROGETTAZIONE








Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGETTAZIONE INTEGRATA fase di programmazione

Il GL locale di EA

tenendo in considerazione gli indirizzi regionali/provinciali e tutti i livelli di pianificazione locale istituzionali e della società civile (piani comunali su varie tematiche, Agenda 21...) dovrà:

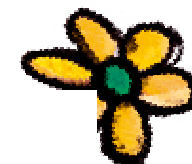
-  recepire esigenze e bisogni locali coinvolgendo i soggetti del territorio che fanno, fruiscono o possono investire sull'EA
-  Elaborare **linee di programmazione locale** (individuazione finalità, obiettivi generali, target, tematiche, linee metodologie, risorse umane e finanziarie... - cofinanziamento obbligatorio almeno 30%)
-  Definire il gruppo di progettazione e il soggetto che coordina



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGETTAZIONE INTEGRATA fase di progettazione



Il GLL insieme al Nodo locale per l'EA e al Gruppo di Progettazione:

- ✓ attua momenti di confronto sulla progettazione in itinere con i vari soggetti;
- ✓ approva il progetto integrato nei tavoli di concertazione zonale;
- ✓ invia la versione definitiva del progetto alla Provincia;
- ✓ gestisce eventuali osservazioni provinciali;
- ✓ supporta la progettazione di dettaglio e l'avvio del progetto;
- ✓ fa da garante del monitoraggio del progetto.

Il **nodo** tenendo presenti le linee di programmazione zonale sull'EA elaborate dal GLL, potrà assumere un ruolo centrale nel processo di costruzione del progetto integrato locale.





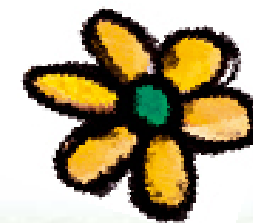
Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGETTAZIONE INTEGRATA *fase di approvazione*

Il gruppo di lavoro provinciale

valuterà i progetti integrati delle varie zone



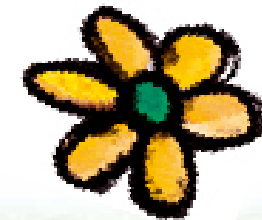


Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROGETTAZIONE INTEGRATA *fase di progettazione di dettaglio*

Il progetto integrato viene “calato” e “calibrato” nelle specifiche realtà (POF, consigli di classe, etc.) che predisporranno – nel caso della scuola, prima dell’inizio dell’a.s. – il progetto di dettaglio





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Sistema Integrato
Regionale
per il Diritto
all'Apprendimento

Regione Toscana
Educazione ambientale



PROGETTAZIONE INTEGRATA

fase di realizzazione

Svolgimento delle azioni del progetto e monitoraggio da parte del GLP in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro Locale e con il nodo.





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Regione Toscana
Educazione ambientale

Sistema regionale per l'educazione Ambientale: l'articolazione territoriale

Regione toscana

D.G. Istruzione D.G. Ambiente – Arpat struttura di supporto

Province

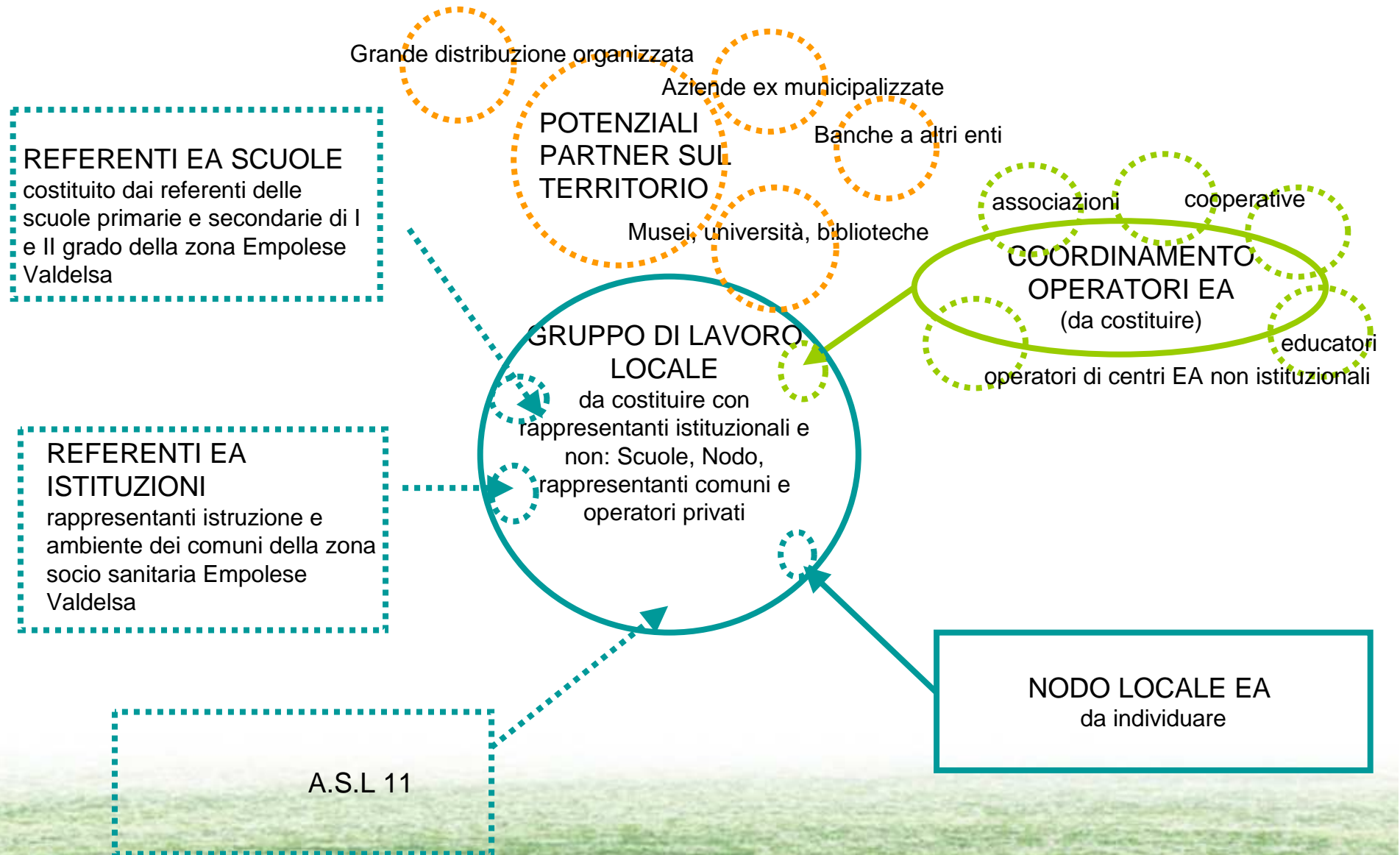
GRUPPO DI LAVORO PROVINCIALE Nella provincia di Firenze: Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti, Direzione Servizi educativi e Diritto allo Studio, Direzione Sviluppo economico e Programmazione, Direzione Formazione, Arpat, USP

Zone socio sanitarie (Conferenze dei sindaci)

NODO LOCALE EA

GRUPPO DI LAVORO LOCALE

Schema del sistema locale per l'EA nella zona Socio Sanitaria Empolese Valdelsa





Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Regione Toscana
Educazione ambientale



Siti internet:

<http://www.regione.toscana.it>

<http://www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/educazioneambientale/index.html>

<http://www.regione.toscana.it/ambienteeterritorio/rifiuti/index.html>

<http://www.arpat.toscana.it>

